



Accordo Politiche Commerciali: qualcuno dei vertici commerciali lo ha letto???

Il 21 dicembre scorso, dopo mesi di trattativa, è stato firmato il nuovo “Accordo in materia di “Politiche Commerciali e Organizzazione del Lavoro” del Gruppo Banco BPM (che trovate in allegato).

Un traguardo importante, un Accordo che sta già diventando punto di riferimento sindacale anche al di fuori dal nostro Gruppo, un passo decisivo per permettere a TUTTI i colleghi, a qualsiasi livello, siano essi di Direzione, di Area o di Filiale, di svolgere correttamente e serenamente il proprio lavoro riducendo il rischio di creare quei danni reputazionali che hanno coinvolto l'intero settore come conseguenza di politiche commerciali miopi e sconsiderate, purtroppo non sconosciute anche al nostro Gruppo.

Quindi Bene! Benissimo!

Però, purtroppo, a pochi giorni dalla firma di questa importante intesa, dobbiamo già registrare diverse gravi storture.

Nei primi giorni del 2019 abbiamo infatti assistito ad un'immediata, quanto aggressiva “corsa al budget” da parte delle strutture commerciali, con comunicazioni perentorie riportanti modalità di monitoraggio e relative pressioni commerciali replicate con le medesime modalità nelle diverse D.T. e nella maggior parte delle Aree sparse su tutto il territorio nazionale (è facile quindi presupporre una precisa regia da parte dei massimi livelli della struttura commerciale di Gruppo), che non riteniamo assolutamente coerenti con il contenuto dell'accordo.

Ricordiamo che **richieste di dati previsionali e di compilazione di files o tabelle prodotti da parte di Aree o Direzioni Territoriali**, come anche la richiesta di **graduatorie ed elenchi comparativi vari**, **non sono in linea con quanto recentemente firmato da Azienda e Sindacati**. L'accordo indica infatti l'Intranet Aziendale e i sistemi informativi aziendali, definiti a livello centrale, come uniche fonti delle *“informazioni necessarie all'operatività giornaliera di ciascuna filiale e del monitoraggio e la comunicazione dei dati e dei risultati commerciali”*.

Riportiamo a tal proposito, quanto prevede l'Articolo 3 del citato Accordo:

Art. 3 Monitoraggio e stile comunicativo

- il monitoraggio e la comunicazione dei dati e dei risultati commerciali, rispetto al raggiungimento degli obiettivi assegnati, saranno effettuati esclusivamente attraverso il sistema informativo aziendale sulla base di standard definiti a livello centrale; ciascuna filiale sarà informata del proprio livello di produzione anche in relazione ai valori dell'Area di appartenenza e alle restanti filiali di riferimento prive di identificativo;
- le informazioni necessarie all'operatività giornaliera di ciascuna filiale saranno convogliate nelle sezioni dedicate della intranet aziendale, evitando richieste di informazioni alle filiali stesse o a singoli colleghi, al fine di non creare inutili aggravii di carichi di lavoro nonché disomogeneità, ridondanza e duplicazioni delle informazioni.

Conseguentemente non sono ammessi:

- graduatorie e/o elenchi comparativi, nominativi e/o tra filiali/unità operative, salvo quelle riservate alle posizioni organizzative di coordinamento con la finalità di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento;
- richieste di previsioni riguardanti la vendita di prodotti alla clientela;
- comunicazioni dirette a singoli o a gruppi di colleghi contenenti richieste di informazioni e dati relativi all'attività commerciale se disponibili o ricavabili dai sistemi informativi aziendali;
- la predisposizione e diffusione di materiali ad hoc relativi ai prodotti e/o servizi che non rivestano i caratteri di ufficialità;

Possiamo anche comprendere che i contenuti dell'accordo, firmato solo pochi giorni fa (considerate le festività), non siano stati ancora pubblicizzati dall'azienda con la necessaria capillarità e quindi recepiti dall'intera struttura commerciale, vertici compresi, ma non possiamo comunque tollerare che un Accordo Sindacale di questa portata possa essere disatteso in maniera così eclatante ed in modo così sistematico e diffuso.

Abbiamo già segnalato ufficialmente tale grave anomalia e ci aspettiamo che questi **comportamenti cessino immediatamente** e che **l'azienda faccia la sua parte nel diffondere tempestivamente, spiegare e pretendere il rispetto dell'Accordo a tutti i livelli.**

Chiediamo pertanto ai colleghi di segnalare ai propri rappresentanti sindacali, qualsiasi comportamento non conforme a quanto previsto dall'importante accordo recentemente siglato, garantendo ovviamente l'anonimato dei segnalanti.

Milano, 9 Gennaio 2019

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM
FABI – FIRST CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN